



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

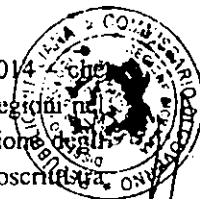
DECRETO n. 185 del 10.02.2026

Oggetto: DIR 003/Comune di Sclafani Bagni (PA) - "Lavori di salvaguardia bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti al centro abitato" - Codice RENDIS 19IR174/G1 - CUP J57B15000480001 - CIG 7152226B99 - Codice CARONTE SI_1_22282

Chiusura Intervento - Conferma Quadro Economico di cui al Decreto n. 2113 del 27/10/2021.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c.2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento



europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”;

- Visto** il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013 n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013 n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Visto** il Regolamento di Esecuzione (UE) 17 dicembre 2013 n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Visto** il Regolamento di Esecuzione (UE) 28 luglio 2014 n. 821/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto** il Regolamento di Esecuzione (UE) 22 settembre 2014 n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) 7 gennaio 2014 n. 240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) 3 marzo 2014 n. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Visto** l'Accordo di Partenariato, di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Visto** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo, in via definitiva, con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e come approvato, nell'ultima versione modificata, con deliberazione n. 369 del 12 ottobre 2018, che ricomprende, tra gli altri, l'Asse prioritario 5 "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi", che, attraverso l'Azione 5.1.1 intende realizzare "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”;
- Visto** il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014-2020 come adottato da ultimo con la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018;
- Visto** il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo). Versione Maggio 2018_integrata, e il Manuale dei controlli di primo livello, versione giugno 2018 e allegate check list, approvati con il D.D.G. n. 386/A VII DRP del 03/08/2018 del Dipartimento regionale della Programmazione;



- Visto** il documento “Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione 1 marzo 2017” approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n.103 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione”;
- Visto** la “Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici” approvata con decreto n. 86 del 16 giugno 2015 della Direzione Generale per il Clima e l’Energia del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e pubblicata nella GU n. 153 del 4 luglio 2015 in piena coerenza con le politiche ambientali condivise in sede europea e lo scenario politico internazionale, che, tra le misure di adattamento ai cambiamenti climatici previste, include anche interventi strutturali, individuati sulla base di valutazioni del rischio effettuate a livello nazionale e regionale, di messa in sicurezza della popolazione esposta ai rischi, e il mantenimento o il ripristino dei servizi ecosistemici compromessi;
- Visto** il decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30, recante “attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra” che, in particolare, con l’articolo 19, disciplina la gestione, la ripartizione e l’utilizzo dei proventi della messa all’asta delle quote di emissione, e individua le attività alle quali deve essere destinato “il 50 per cento dei proventi delle singole aste”, tra cui l’utilizzazione al fine di “favorire l’adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e finanziare attività di ricerca e di sviluppo e progetti dimostrativi volti all’abbattimento delle emissioni e all’adattamento ai cambiamenti climatici”;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, adottato ai sensi dell’articolo 10, comma 11, del decreto legge n. 91 del 2014, che individua i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e che tali criteri tengono conto, tra l’altro, delle classi di priorità indicate dalle Regioni con il supporto delle loro strutture di Protezione civile, dei pareri delle Autorità di bacino, del numero di persone e beni a rischio idrogeologico e della frequenza degli eventi in relazione ai tempi di ritorno;
- Visto** il decreto 349/CLE del 14 dicembre 2015, con cui la Direzione Generale per il Clima e l’Energia del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in attuazione dell’art. 19, comma 6, lett. a) del decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30 e in conformità con gli indirizzi dettati dalla “Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici”, ha individuato e disciplinato il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione Sicilia, al fine di favorire l’adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, effettuando la selezione sulla base dei dati inseriti nel sistema “ReNDiS”, dando priorità ai progetti di completamento o cofinanziati dalle regioni, al livello di progettazione in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi, alla presenza della stima di persone a rischio, all’inserimento dei file progetto, alle priorità regionali “AA” e “A”, e ai livelli di rischio R4 e R3;
- Visto** che l’art. 5 co.1 del sopracitato Decreto Commissariale prevede che le sopracitate somme vengano trasferite sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Sicilia nella qualità di Commissario di Governo ai sensi dell’art. 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164;
- Visto** l’accordo procedimentale per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici in attuazione dell’art. 19, comma 6, lett. a) del decreto legislativo n. 30/2013, tra il Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l’Energia, per il MATTM, e il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Ambiente, per la Regione siciliana, sottoscritto ai sensi dell’art. 9 del suddetto decreto 349/CLE, in data 07 aprile 2016, con la finalità di “disciplinare specifici contenuti relativi alle modalità di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati”, e, in particolare, l’art. 17 che individua il Responsabile dell’attuazione degli interventi nel Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 per l’attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- Vista** la ricevuta di versamento n. 18 sulla Contabilità Speciale trasmessa dalla Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 09/12/2016 dalla quale si evince un accreditamento di € 902.500,88 da parte dello Stato – Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – sulla Contabilità Speciale n. 5447 - OPCM 3886/10 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Visto** il D.P. n. 561/GAB del 13.11.2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 –all'ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, sino al 31 dicembre 2026;
- Visto** il verbale dell'incontro svoltosi tra il Dipartimento regionale dell'Ambiente e il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, in data 30 ottobre 2018, nel corso del quale si è proceduto ad una verifica congiunta volta ad accertare la possibilità di selezionare progetti di competenza del Commissario di Governo, in corso di realizzazione, finanziati con fondi diversi da quelli Strutturali e di Investimento Europei, aventi obiettivi e finalità coerenti con l'Azione 5.1.1 del PO FESR Sicilia 2014 - 2020, avente ad oggetto "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera";
- Considerato** che, a conclusione della ricognizione effettuata nel corso di detto incontro, sono stati individuati due progetti in fase di realizzazione, finanziati con il sopra citato Decreto 349/CLE del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del MATTM, selezionati sulla base dei criteri stabiliti dal DPCM del 28 maggio 2015, aventi quale finalità la "mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione siciliana", e precisamente il progetto riguardante Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato, nel Comune di Sclafani Bagni, e il progetto riguardante il Consolidamento del quartiere Serro a ridosso della strada di accesso alla via Sant'Antonio, nel Comune di Montalbano Elicona;
- Vista** la nota prot. n. 66973 del 31 ottobre 2018 con cui l'ARTA ha trasmesso all'AcAdG del PO FESR 2014 – 2020 la proposta di aggiornamento della Programmazione Attuativa 2018/2020, con specifico riferimento all'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", per il seguito di competenza;
- Visti** il parere di coerenza favorevole espresso dall'ARTA, a seguito di istruttoria, con nota prot. n. 72522 del 27 novembre 2018 del Servizio 4 "Gestione finanziaria degli interventi ambientali", sui due progetti sopra citati e la nota prot. n. 59706 del 28 settembre 2018 cui il predetto parere di coerenza rimanda in riferimento alla descrizione dettagliata delle fasi procedurali attuate per l'individuazione e selezione di operazioni "coerenti" con il PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Visto** l'Accordo per l'attuazione di progetti retrospettivi del PO FESR Sicilia 2014 - 2020, sottoscritto in data 28 novembre 2018 tra il Dipartimento regionale dell'Ambiente, nella persona del Dirigente Generale, e il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, nella persona del Soggetto Attuatore, con cui, essendo stato acquisito parere di coerenza favorevole e potendosi, quindi, imputare il progetto riguardante Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato, nel Comune di Sclafani Bagni, e il progetto riguardante il Consolidamento del quartiere Serro a ridosso della strada di accesso alla via Sant'Antonio, nel Comune di Montalbano Elicona, a valere sull'Azione 5.1.1a del PO FESR 2014 - 2020, le parti hanno stabilito le rispettive competenze per le successive fasi di attuazione dei progetti;
- Considerato** che tra gli interventi previsti nel Decreto Direttoriale 349/2015 citato in premessa è inserito l'intervento DIR003/Comune di Sclafani Bagni (PA), dal titolo "*Lavori di salvaguardia bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti al centro abitato*" per un importo di € 1.000.000,00, avente Codice RENDIS 19IR174/G1;



- Visto** il Decreto Commissariale n. 48 del 09.02.2016 con il quale, tra l'altro, il geom. Calogero Battaglia, dipendente del Comune di Sclafani Bagni (PA), è stato nominato RUP dell'intervento *de quo*;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 170 del 04.04.2017 con il quale si è provveduto ad approvare e finanziare il progetto esecutivo dell'intervento DIR003/Comune di Sclafani Bagni (PA), dal titolo "Lavori di salvaguardia bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti al centro abitato", per un importo pari ad € 1.000.000,00;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 700 del 17.07.2018 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori previsti nell'intervento DIR003/Comune di Sclafani Bagni (PA) in favore dell'operatore economico ATI VIN.ARN. COSTRUZIONI SOC. COOP. (mandataria) - MGA EDIL SRL (mandante) con un ribasso percentuale pari al 33,3572% che ha comportato un nuovo importo dei lavori pari ad € 456.816,39 di cui € 2.390,80 per oneri della sicurezza ed € 454.425,59 per lavori;
- Visto** il contratto di costituzione dell'ATI stipulato in data 09.10.2018, rep. n. 38375, tra la VIN.ARN. COSTRUZIONI SOC. COOP. e la MGA EDIL S.r.l., trasmesso tramite PEC il 15.10.2018, prot. n. 6501/2018, in cui è stato stabilito che le suddette imprese devono eseguire i lavori rispettivamente per il sessanta per cento (60%) e per il quaranta per cento (40%);
- Visto** il contratto stipulato in data 30.10.2018 con n. rep. 165/2018, registrato in data 05.11.2018 tra il Soggetto Attuatore e la Società VIN. ARN.COSTRUZIONI SOC. Cooperativa a.r.l. con sede legale in Palermo, via Gen. Giuseppe Sirtori;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1192 del 28.11.2018 con cui, a seguito del ribasso d'asta, si è approvato il **quadro economico** dell'intervento individuato con il codice DIR003/Comune di Sclafani Bagni (PA), dal titolo "Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti al centro abitato", Codice RENDIS 19IR174/G1, per un importo pari ad € 722.502,57 e tenuto conto di quanto già impegnato nella fase della stipula del contratto, pari ad € 1.967,58, si è disposto l'impegno complessivo di € 720.534,99;
- Visto** il DDG n. 903 del 03.12.2018, registrato alla Corte dei Conti in data 24.01.2019, con cui, nell'ambito dell'intervento DIR003/Comune di Sclafani Bagni (PA), dal titolo "Lavori di salvaguardia bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti al centro abitato" per un importo di € 1.000.000,00, Codice RENDIS 19IR174/G1, all'art. 2 è stata disposta l'imputazione al PO FESR 2014-2020, azione 5.1.1° "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera" come progetto restrospettivo, per un importo pari ad € 722.502,57;
- Visto** il Verbale di consegna dei lavori redatto dal D.L., firmato dall'impresa appaltatrice e vistato dal RUP in data 13.12.2018, trasmesso da quest'ultimo con nota del 15.12.2018, acquisita agli atti in data 17.12.2018 con prot. n. 8791, con il quale è stato fissato il termine utile per l'ultimazione delle opere di che trattasi, quantificato in 78 giorni, e ossia entro il 01.03.2019;
- Visto** il Decreto n. 249 del 28.02.2019 con il quale è stato disposto il pagamento dell'anticipazione del 20% sul contratto dei lavori alla società cooperativa VIN. ARN.COSTRUZIONI SOC. Cooperativa a.r.l. per un importo complessivo di € 91.363,28 oltre IVA;
- Visto** il Decreto n. 1119 del 06/08/2019 con cui, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento DIR003/Comune di Sclafani Bagni (PA), dal titolo "Lavori di salvaguardia bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti al centro abitato", Codice RENDIS 19IR174/G1, si è disposto il pagamento dell'importo di € 332.636,78 relativo al I e ultimo stato d'Avanzamento dei Lavori a tutto il 15.04.2019, alla ditta VIN. ARN. COSTRUZIONI SOC. COOP;
- Vista** la perizia di assestamento contabile, redatta, in data 20.06.2019, ovvero nella fase finale dei Lavori, dal direttore dei Lavori al fine di assestare alcune categorie di Lavori, con il relativo quadro economico;
- Visto** il Decreto n. 1234 dell'11.09.2019 con il quale si è preso atto della perizia d'assestamento contabile, si è disposto il defianziamento dell'importo complessivo di € 3.602,90 approvando, al contempo, il nuovo quadro economico per l'importo complessivo pari ad € 718.899,67 e si è disposta l'approvazione del certificato di regolare esecuzione nonché degli atti di contabilità finale;

- Preso atto** che con il sopracitato Decreto n. 170 del 04.04.2017 è stato disposto il finanziamento dell'intervento in oggetto, per un importo pari ad € 1.000.000,00;
- Considerato** che, a fronte di un importo impegnato di € 716.932,09, è stata spesa la somma complessiva di € 642.115,56 disposta con i Decreti n. 232/2019, n. 249/2019, n. 1119/2019, n. 1367/2019, n. 1453/2019 e n. 1574/2019, lo scrivente Ufficio ha accertato un residuo passivo di € 74.816,53;
- Visto** il Decreto n. 2113 del 27/10/2021 con il quale è stato disposto il disimpegno dell'importo di € 355.916,86 e, al contempo, è stato rimodulato il seguente quadro economico finale dell'intervento per un importo complessivo pari ad € 1.000.000,00:

A	Totale lavori compreso sicurezza	€ 680.477,21
	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.121,60
	Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 679.355,61
	Importo del ribasso (33,3572%)	€ 226.614,01
A1	Importo netto dei lavori	€ 452.741,60
A2	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.121,60
A	Lavori al netto del ribasso compresi oneri	€ 453.863,20
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1	IVA 22% sui lavori	€ 99.849,90
b.2	Incentivi 2%	€ 3.722,45
b.3	Competenze tecniche progettazione e CSP al netto del R.A del 7,00%	€ 32.835,12
b.4	Competenze tecniche D.L. M.C. e CSE al netto del R.A del 7,00%	€ 51.844,91
b.5	Competenze Collaudo tecnico-amun.vo compr. oneri e IVA	€ 0,00
b.6	Spese per funzionamento struttura	€ 355.916,84
b.7	Contributo AVCP (già impegnato con D.C. 749/2017)	€ 375,00
b.8	commissione giudicatrice (già impegnata con decreto n° 728/2018)	€ 1.592,58
b.9	Imprevisti	€ 0,00
	Totale somme a disposizione (B)	€ 546.136,80
	TOTALE GENERALE (A+B)	€ 1.000.000,00

- Vista** la nota del 04.09.2025, acquisita agli atti in data 08.09.2025 con prot. n. 9676, con la quale l'Arch. Renato Valenza, nella qualità di Incaricato di Elevata Qualificazione del Settore Tecnico del Comune di Sclafani Bagni, ha attestato, tra l'altro, la congruità e la coerenza delle opere realizzate, nonché la funzionalità e la fruibilità del progetto;
- Ritenuto** pertanto, anche alla luce di quanto attestato dal Comune di Sclafani Bagni, di **provvedere alla Chiusura dell'intervento**, confermando il quadro economico, già approvato con Decreto n. 2113 del 27/10/2021 sopracitato;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2 Di disporre, nell'ambito dell'intervento individuato con codice interno codice DIR003/Comune di Sclafani Bagni (PA), dal titolo "Lavori di salvaguardia bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti al centro abitato", per i motivi esposti in premessa, **la chiusura dell'intervento e**

6



di confermare il quadro economico, già approvato con Decreto n. 2113 del 27/10/2021, per un importo complessivo pari ad € 1.000.000,00.

Articolo 3

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, provvedendo altresì alla sua trasmissione al Responsabile Unico del Procedimento, al Serv. Fin. Cont., all'Ufficio Monitoraggio e al Settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
(Arnone)



Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tumminello)

